

INFORMATIVA

Clusterizzazione organizzativa

Ad integrazione e modifica dell'informativa in materia resa in data 14 novembre u.s. si comunica quanto segue.

La nuova clusterizzazione organizzativa è stata definita sulla base di un modello implementato allo scopo di rendere disponibile uno strumento utile finalizzato:

- ad incentivare la dirigenza alla proposizione per la conduzione di strutture critiche;
- a rendere più coerente la capacità manageriale con la complessità ambientale ed organizzativa delle diverse strutture;
- ad individuare elementi oggettivi utili alla definizione dei percorsi di carriera basati sulla crescita delle capacità manageriali.

Al fine di poter valutare in modo omogeneo le strutture provinciali e le filiali metropolitane in termini di complessità, coerentemente a quanto impostato nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, sono stati anzitutto individuati nuovi cluster delle strutture di produzione, più omogenei ed attivi dal 2020, per la cui costruzione è stato attribuito maggior peso agli indicatori sociali ed economici rispetto a quelli dimensionali.

I nuovi 11 cluster delle strutture di produzione (che sostituiranno i 7 utilizzati fino al 2019 nel SMVP) sono stati inseriti nella circolare n° 143/2019 relativa all'avvio del processo di programmazione e budget l'anno 2020.

I suddetti cluster sono stati definiti sulla base dei seguenti criteri di complessità:

- **complessità organizzativa** (valutata sulla variabile volume di produzione omogeneizzata);
- **complessità del contesto ambientale** (valutata sulle variabili socio-economiche).

In particolare, la “**complessità organizzativa**” assume il valore secondo la seguente tabella, collegata ai **volumi di produzione** (attualizzati al 31 luglio 2019):

Tabella 1 – complessità organizzativa

Aree Metropolitane (Filiali metropolitane)
Sedi con Indice di complessità elevata (produzione maggiore di 250.000 P.O.)
Sedi con Indice di complessità media (produzione tra 160.000 e 250.000 P.O.)
Sedi con Indice di complessità bassa (produzione minore di 160.000 P.O.)

Per il criterio “**complessità del contesto ambientale**” i valori vengono assegnati secondo la seguente tabella:

Tabella 2 – complessità ambientale

Sedi con Indice di complessità elevata
Sedi con Indice di complessità media
Sedi con Indice di complessità medio-bassa

Agli indicatori utilizzati per il calcolo della complessità ambientale è stato aggiunto quello relativo al numero di domande di reddito di cittadinanza ogni 1000 abitanti.

Si è proceduto anche alla suddivisione delle 11 filiali della DCM Roma e Napoli utilizzando appositi indicatori.

Di seguito la sintesi degli indicatori:

Area	Indicatori		Fonte da cui reperire i dati
CPC Area Prestazioni	Pop<20000ab. Per comune (%)		DWH ISTAT - Popolazione e famiglie/Popolazione/Popolazione residente al 1° gennaio/Regioni e comuni
	Scolarizzazione (da diploma di secondo grado/Tot. Popolazione >15)		COORD.STATISTICO
	Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)		"dati.italiaitalie.it"
	Indice delitti ogni 100.000 abitanti		Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria Tasso di delittuosità totale per tipo di delitto - livello nazionale, ripartizionale, regionale e provinciale
	N. strutture di Patronato (dato INPS) / Tot. Popolazione (ogni 10.000)>15		Dato Inps per Patronati
	Occupati autonomi (% su tot. occupati)		COORD.STATISTICO
	Occupati in Agricoltura (% su totale occupati)		COORD.STATISTICO
	Lavoratori parasubordinati su totale occupati (%)		COORD.STATISTICO
	Pensioni di invalidità civile su totale pensioni (%)		COORD.STATISTICO
	Permessi di soggiorno su forza lavoro (%)		COORD.STATISTICO
	Indice di dipendenza degli anziani (Tot. Popolazione > 65/ Tot. Popolazione >15<65)		DWH ISTAT - Popolazione e famiglie/Popolazione/Popolazione residente al 1° gennaio/ - Si costruisce come rapporto tra la popolazione con età>65 e la popolazione in età attiva (15-64)
	N. strutture Intermediari (dato INPS) / Tot. Popolazione (ogni 10.000)>15		Dato Inps per Intermediari
	Carico di lavoro Procapite (area prestaz. e servizi ind.)		Piano Budget
	Totale		
CPC Area Servizi Individuali	Pop<20000ab. Per comune (%)	Pop<20000ab. Per comune (%)	DWH ISTAT - Popolazione e famiglie/Popolazione/Popolazione residente al 1° gennaio/Regioni e comuni
	Domande Reddito di Cittadinanza		
	Scolarizzazione (da diploma di secondo grado/Tot. Popolazione >15)	Scolarizzazione (da diploma di secondo grado/Tot. Popolazione >15)	COORD.STATISTICO
	Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	"dati.italiaitalie.it"

Area	Indicatori		Fonte da cui reperire i dati
	Indice delitti ogni 100.000 abitanti	Indice delitti ogni 100.000 abitanti	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria Tasso di delittuosità totale per tipo di delitto - livello nazionale, ripartizionale, regionale e provinciale
	N. strutture di Patronato (dato INPS) / Tot. Popolazione (ogni 10.000)>15	N. strutture di Patronato (dato INPS) / Tot. Popolazione (ogni 10.000)>15	Dato Inps per Patronati
	Tasso di disoccupazione (%)		COORD.STATISTICO
	Occupati dipendenti (% su tot. occupati)		COORD.STATISTICO
	Occupati in Agricoltura (% su totale occupati)	Occupati in Agricoltura (% su totale occupati)	COORD.STATISTICO
	Nati vivi (% su Tot. Popolazione)		COORD.STATISTICO
	Indice di qualità della vita (Sole 24 Ore 2016 - Italia=100)		Il Sole 24ore
	N. strutture Intermediari (dato INPS) / Tot. Popolazione (ogni 10.000)>15	N. strutture Intermediari (dato INPS) / Tot. Popolazione (ogni 10.000)>15	Dato Inps per Intermediari
	Carico di lavoro Procapite (area prestaz. e servizi ind.)		Piano Budget
	Totale		
CPC Area Flussi Contributivi	Pop<20000ab. Per comune (%)	Pop<20000ab. Per comune (%)	DWH ISTAT - Popolazione e famiglie/Popolazione/Popolazione residente al 1° gennaio/Regioni e comuni
	n.a.		
	Scolarizzazione (da diploma di secondo grado/Tot. Popolazione >15)	Scolarizzazione (da diploma di secondo grado/Tot. Popolazione >15)	COORD.STATISTICO
	Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	"dati.italiaitalie.it"
	Indice delitti ogni 100.000 abitanti	Indice delitti ogni 100.000 abitanti	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria Tasso di delittuosità totale per tipo di delitto - livello nazionale, ripartizionale, regionale e provinciale
	Imprese agricole su totale (%) (Inps osservatorio)		Osservatorio Statistico
	Imprese con meno di 10 addetti (%)		COORD.STATISTICO
	Occupati autonomi (% su tot. occupati)	Occupati autonomi (% su tot. occupati)	COORD.STATISTICO

Area	Indicatori		Fonte da cui reperire i dati
	Lavoratori parasubordinati su totale occupati (%)	Lavoratori parasubordinati su totale occupati (%)	COORD.STATISTICO
	Tasso di natalità delle imprese (Infocamere 2017)		COORD.STATISTICO
	Tasso di mortalità delle imprese (Infocamere 2017)		COORD.STATISTICO
	Sofferenze bancarie /Impieghi clientela ordinaria (%) (Banca d'Italia - Italia=100)		Banca Italia
	Carico di lavoro Procapite (area flussi)		Piano Budget
	Totale		
CPC Filiale Metropolitana Roma e Napoli	Carico di lavoro Procapite (area prestaz. e servizi ind.)		Piano Budget
	Carico di lavoro Procapite (area flussi)		Piano Budget
	Carico di lavoro Procapite (area prestaz. e servizi ind. + area flussi)		Piano Budget
	Domande Reddito di Cittadinanza		Open Data Città Metropolitane
	Popolazione		Open Data Città Metropolitane
	Età <5		Open Data Città Metropolitane
	Età >65		Open Data Città Metropolitane
	Laureati		Open Data Città Metropolitane
	diploma di scuola secondaria superiore (maturità + qualifica)		Open Data Città Metropolitane
	Occupati		Open Data Città Metropolitane
	Disoccupati		Open Data Città Metropolitane
	Stranieri		Open Data Città Metropolitane
	Famiglie 4+		Open Data Città Metropolitane

Tabella 3 –Variabili complessità organizzativa ed ambientale

L'insieme delle variabili così determinate ha consentito di generare un sistema di classificazione delle strutture (tabella 4) coerente con i cluster di produzione ed utile ai fini dell'individuazione di un adeguato "coefficiente di risultato" da assegnare alle posizioni direttoriali connesse alle diverse strutture di produttive.

ELEVATA COMPLESSITA'	COMPLESSITA' 1	COMPLESSITA' 2	COMPLESSITA' 3
FM MILANO, DP TORINO, FM NAPOLI	FM NORD-CAMALDOLI, FM AREA STABIESE, FM ROMA TUSCOLANO, FM NORD-OVEST FLAMINIO, FM SUD-OVEST EUR, FM ROMA, FM AREA FLEGREA-POZZUOLI, FM AREA NOLANA FM SUD-EST CASILINO, FM ROMA MONTESACRO, COSENZA, LECCE, REGGIO CALABRIA, FOGGIA, MESSINA, CATANIA, CASERTA, PALERMO, BRESCIA, BARI, TARANTO, SALERNO, CAGLIARI, BOLOGNA, BERGAMO, FIRENZE, VENEZIA, GENOVA	CHIETI BRINDISI TRAPANI AVELLINO AGRIGENTO CATANZARO TREVISO VERONA PADOVA PERUGIA SASSARI BOLZANO FROSINONE LATINA, MONZA ANCONA VARESE VICENZA MODENA	ISERNIA, NUORO, GROSSETO, ORISTANO, VIBO VALENTIA, MATERA, CALTANISSETTA, ENNA, VITERBO, RIETI, CROTONE, BENEVENTO, CAMPOBASSO, POTENZA, SONDRIO, MANTOVA, ROVIGO, ASTI, VERCELLI, SIENA, SAVONA, ASCOLI PICENO, TERAMO, CUNEO, FERMO, PAVIA, PIACENZA, MACERATA, PISTOIA, PESCARA, PISA, AREZZO, IMPERIA, RAGUSA, AOSTA, PORDENONE, UDINE, SIRACUSA, TERNI, TRENTO, L'AQUILA, BIELLA, CREMONA, RAVENNA, GORIZIA, FORLI', LIVORNO, LECCO, ALESSANDRIA, LA SPEZIA, COMO, LODI, FERRARA, BELLUNO, VERBANO-CUSIO-OSSOLA, PARMA, NOVARA, REGGIO EMILIA, PRATO, RIMINI, PESARO, TRIESTE, LUCCA, MASSA CARRARA, BARLETTA, ANDRIA-TRANI FP ROSSANO CALABRO

Tabella 4 – Elenco sedi per complessità

Uno specifico discorso riguarda le sedi metropolitane ricadenti nell'ambito del territorio di Roma e Napoli che, pur presentando una diversa complessità ambientale, sono tutte caratterizzate da elevati livelli di criticità derivanti dalla grandezza dei bacini di utenza serviti e/o dalla presenza di specifici stakeholders istituzionali che introducono elementi di complessità ulteriore. Per tali motivazioni, indipendentemente dal modello utilizzato si ritiene di attribuire loro "Complessità 1" ed alla FM Napoli "Complessità elevata".

Il modello prende in considerazione variabili i cui valori possono cambiare nel tempo e, pertanto, dovrà essere revisionato periodicamente.